



Cerca nel sito...



L'UOMO CON LA VALIGIA

HOME ARGOMENTI STORIE IN FORMATO EBOOK L'UOMO CON LA VALIGIA CHI SIAMO GLI AUTORI

Home » Donne con la bussola » "Two" è meglio che "one"



"TWO" È MEGLIO CHE "ONE"

Daniela Poletto, in giro per il mondo insieme al suo Maurizio. Di Paola Rinaldi pubblicato il 11 lug 2013 in Donne con la bussola



Ricordate Maurizio e Daniela, la coppia di Sacile (Pordenone) che gira il mondo a bordo di una V65 Florida della Guzzi? Nel mondo dei globetrotter, loro sono l'esempio di un ingranaggio perfetto, che si spartisce equamente i compiti,

ha la parola di incoraggiamento giusta quando l'altro è giù di corda e amplifica la passione in una continua condivisione di colori ed emozioni. **Accanto a Maurizio De Biasio** (leggi l'intervista [Con Motina, on the road](#)), **appassionato di avventure macinate in moto, viaggia la sua fedelissima Daniela Poletto, che ha iniziato a seguirlo per amore e alla fine si è presa una cotta anche per il viaggio.** In fondo, si sa, dietro un grande uomo c'è sempre una grande donna.

Prima di conoscere Maurizio, eri già una viaggiatrice oppure è stato lui ad accendere in te questa passione?

Ci siamo incontrati quando eravamo molto giovani, perché io avevo 17 anni e lui 19, per cui il viaggio non faceva ancora parte delle nostre vite. Maurizio era andato qualche volta a casa di una zia in Germania, ma nulla di più. Diciamo che, prima del viaggio, è stata la moto a "insinuarsi" tra di noi, perché ho conosciuto mio marito con il casco in testa: io stavo passeggiando con un'amica comune e lui è passato davanti a noi sulla sua Guzzi. In un certo senso, l'ho conosciuto accessoriatamente!



Il viaggio è stata una conseguenza?

Sì, perché abbiamo continuato la sua tradizione di famiglia con i viaggi in Germania. Devo ammettere che, all'inizio, per me era più importante la visione romantica del partire con lui rispetto al mezzo con cui avremmo raggiunto la nostra



APPUNTI IN VALIGIA

Il mondo si divide tra persone che realizzano le cose e persone che ne prendono il merito. Cerca se puoi, di appartenere al primo gruppo. C'è molto meno concorrenza.

Dwight Morrow

Leggi il prossimo »

TAGS

ARTICOLI CORRELATI

CONDIVIDI



Tweet 0

NEWSLETTER

Inserisci il tuo indirizzo email per ricevere gli aggiornamenti de L'uomo con la valigia.

Iscriviti

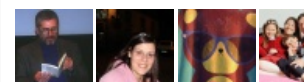
FACEBOOK



L'uomo con la valigia



389 people like L'uomo con la valigia.



Facebook social plugin

VERSO KABUL - EBOOK DI MARIO PAIJIAN

Web2PDF

converted by Web2PDFConvert.com



meta. Dopo qualche vacanza a Colonia, abbiamo sentito quasi contemporaneamente la necessità di cambiare itinerario e io ho proposto a Maurizio di realizzare un viaggio verso un territorio non troppo lontano da casa, ma che ci permettesse di goderci l'avventura in se stessa: abbiamo iniziato con l'ex Jugoslavia, per poi continuare con Francia, Austria, Spagna e via discorrendo.

A distanza di anni, la moto è diventata anche il tuo mezzo preferito?

Dopo un ventennio di avventure in giro per il mondo, sarebbe difficile immaginare un viaggio altrimenti. La moto ha un'innumerabile serie di vantaggi, perché consente una maggiore vicinanza alle persone e un contatto immediato con il territorio:

riesci a sentire la temperatura sulla tua pelle, annusi i profumi che ti circondano, ascolti suoni e rumori come nessun altro mezzo, dotato di un abitacolo, ti permetterebbe di fare. Quando sei in sella, non esiste filtro tra te e l'ambiente circostante e la percezione è molto più vivida. Detto questo, a differenza di mio marito, potrei prendere in considerazione anche viaggi in terre dove lo spostamento in moto non è consigliabile o possibile. In generale, più il mezzo è *slow* e permette di stare a contatto con i luoghi, meglio è.



So che in viaggio pratichi una tua grande passione, la fotografia



Scattare un'immagine mi trasmette la sensazione di portare via con me un pezzetto di quel luogo, di quell'istante, di quell'emozione. Fotografare è "fare mio" quello che sto osservando. Per

assurdo, si tratta di una magia che si consuma nel momento stesso in cui avviene, perché non mi capita spesso di riguardare le fotografie che faccio: mi appaga più fotografare che la fotografia in sé.

A tuo parere, esiste una differenza di approccio al viaggio tra uomo e donna?

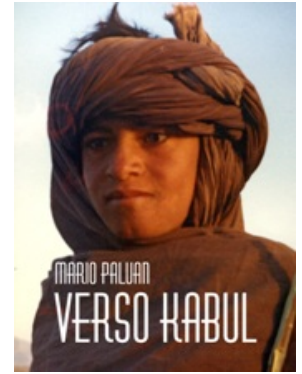
Sicuramente. Per Maurizio è più importante l'impresa, cioè vivere la strada chilometro dopo chilometro, mentre per me conta soprattutto l'obiettivo, ossia raggiungere un posto e conoscerlo. Lo dimostra la nostra suddivisione dei ruoli, che negli anni si è delineata quasi naturalmente: lui si occupa soprattutto degli aspetti tecnici, dal bagaglio alla moto; io mi dedico alla

pianificazione dell'itinerario e alla scelta di cosa vedere. Per molti anni, Maurizio è partito senza sapere esattamente dove saremmo andati. Ovviamente, i viaggi più lunghi hanno richiesto un lavoro di squadra, perché toccava a lui verificare la fattibilità in moto del percorso: in generale, però, per lui conta poco cosa vedremo all'arrivo. È più importante il viaggio in moto. Oltre a questa diversità "di genere", comunque, esiste un diverso approccio al viaggio semplicemente tra due persone che affrontano lo stesso percorso: al di là dell'essere uomo o donna, ciascuno vive un luogo e lo spostamento in maniera assolutamente unica e personale.



A dispetto dei luoghi comuni che vedono la donna mettere le ruote all'armadio, è vero che tra voi due sei tu quella più

MARIO PALUAN



Clicca sull'immagine per leggere l'anteprima.

Acquista l'ebook su **Booklico**

Amazon - Bookrepublic - iBookstore - Ultima books

CLICCA E VIAGGIA CON BABOJA



Baboja è una vetrina delle migliori proposte turistiche presenti in rete, per il confronto tra le offerte di volo, eventi e alloggio, pubblicate sui maggiori portali di viaggio come Expedia, Opodo, Venere, Hostelworld, Seatwave e altri.

Baboja è gratuito, libero, indipendente e non applica commissioni sulle tariffe.

ULTIMI POST

- » Pour le plaisir des yeux
- » Mali, bagaglio
- » In viaggio con Violetta
- » "Two" è meglio che "one"
- » Oficina Salitrera Chacabuco
- » Mercanti in viaggio
- » Attraverso il Nularbor Plain
- » In Vespa a Capo Nord
- » Appunti on the road
- » Eco di viaggio
- » Monto la bici e poi parto

essenziale nel bagaglio?

Sì, ogni volta devo censurare Maurizio! Personalmente, io porterei con me solamente quello che ho addosso e poco più, mentre lui passa in rassegna tutto quello che possediamo per capire cosa lasciare a casa. Viviamo grandi e simpatiche lotte prima della partenza.



Di cosa vai alla

ricerca quando ti trovi in un territorio culturalmente lontano dal nostro?

Mi incuriosiscono soprattutto gli usi e i costumi dei luoghi ospitanti. Negli ultimi anni, abbiamo sempre scelto popolazioni lontane – fisicamente e geograficamente – dallo stile e dalla cultura occidentali proprio per avere la possibilità di conoscere gli aspetti meno noti del pianeta.

Prima di partire, pianifichi gli spostamenti quotidiani?

Normalmente, stabilisco i limiti massimi entro i quali dobbiamo trovarci in una tappa piuttosto che nell'altra per ultimare l'itinerario nel tempo che abbiamo a disposizione. Per il resto, decidiamo giorno per giorno.



Per l'alloggio, invece, cerchiamo la soluzione più economica: con noi portiamo sempre la tenda per poter campeggiare dove vogliamo, ma non disdegniamo la sistemazione in qualche struttura quando è funzionale e poco costosa.

Qual è il viaggio che ricordi con maggiore affetto?

Tra gli ultimi, sicuramente l'Australia. Al di là delle incredibili distanze che si è costretti a percorrere, si tratta di una terra ospitale, priva di pericoli, con paesaggi e colori straordinari. Credo comunque che la bellezza di un viaggio dipenda anche dallo stato d'animo con cui viene affrontato: la stessa meta può risultare più o meno bella a seconda della serenità



interiore o, al contrario, dell'ansia che ci accompagna.

Un esempio?

Lo scorso anno, abbiamo visitato il Sud Africa: si tratta di una terra meravigliosa, con luoghi unici che ti aspettano ad ogni angolo, ma

l'abbiamo vissuta con tutti quei meccanismi di allerta, studio, attenzione e ansia che ti impediscono di vivere pienamente l'esperienza quando ti avvicini a qualcosa di nuovo.

Negli ultimi anni, sono in aumento le donne che staccano la spina da tutto e partono da sole per un'esperienza in giro per il mondo. Ti piacerebbe affrontare un viaggio da sola?

Onestamente, non ne ho mai sentito l'esigenza, ma credo che "due" sia il numero perfetto per affrontare un viaggio. Soprattutto sulle lunghe

distanze, viaggiare ha tanti aspetti positivi, ma è anche fatica o problemi da risolvere all'istante: avere qualcuno con te, con cui spartire le difficoltà, sicuramente aiuta. In più, c'è l'aspetto



- Il ghepardo
- Grigliate Vegan Style
- Da Roma a Brindisi
- Sua Maestà l'Etna
- Il Veneto a pedali
- In arrivo! a Roma
- Con Motina, on the road
- In viaggio coi Celti
- Verso il traguardo di Auburn

della condivisione:
quando si vede o si vive qualcosa di bello, una grande fetta di felicità consiste proprio nel dividerlo con qualcuno.



E partire in gruppo?

Penso sia molto complesso, perché ognuno ha i propri tempi, ritmi, interessi, necessità e aspettative. L'unica soluzione è avere una guida a cui gli altri si affidano completamente, ma nei viaggi come i nostri è quasi impossibile.

Tra te e Maurizio, chi sceglie la meta?

Dipende. Sicuramente all'inizio era più semplice, mentre adesso diventa sempre più difficile "sorprenderci" senza fare troppa strada. Per entrambi, comunque, i parametri sono gli stessi: le condizioni meteorologiche, la condizione delle strade e la sicurezza. Tra i sogni di Maurizio c'è quello di raggiungere Samarcanda, per cui l'Uzbekistan potrebbe essere una delle prossime tappe, non appena avremo ferie sufficienti.



Dopo aver visto tanti luoghi, l'Italia rimane sempre il Paese più bello del mondo?


Sicuramente il nostro è un territorio meraviglioso, ma esistono tanti altri territori che offrono scenari stupendi. Basta partire e lo stupore non manca.

Paola Rinaldi

Leggi l'intervista a **Maurizio De Biasio**

e altri articoli della sezione **Donne con la bussola**

Lascia un commento





Liliana Diamente · Lavora presso Liceo

"BELLISSIMA COPPIA"- "DUO-PERFETTO""per condividere tutto, nella vita dall'ITALIA e, precisamente da TERMOLI l'9-08 2011, in solitaria , con la sua donna, per condividere, insieme questa grande passione per la moto e vi

Rispondi ·  3 · Mi piace · Sabato alle 2.12



Elena Tellarini · Lavora presso MKTG

vi invidio un poco...

Rispondi ·  1 · Mi piace · 11 luglio alle ore 1.05



Sergio Biffi

Ciao ragazzi, ma come avete fatto a spedire la moto in Australia? via mar

Rispondi · Mi piace · circa un'ora fa



Mirko Antinori · Geometra

grandi

Rispondi · Mi piace · Venerdì alle 16.50

 Plug-in sociale di Facebook

LA MOSTRA

L'uomo con la valigia è il titolo dell'esposizione ospitata nel 2010 da Fondazione Torino Musei presso il Borgo Medievale di Torino.

Unica nel suo genere, ha presentato il bagaglio come ingombro fisico e concetto mentale, nell'arco temporale da metà Ottocento ai giorni nostri.

IL WEB

L'uomo con la valigia è uno spazio sul web in cui la cultura materiale del viaggio si intreccia alle storie, agli aneddoti e alle curiosità delle persone che vogliono raccontare, con parole e immagini, ciò che un bagaglio può contenere e un viaggio può significare.

GLI AUTORI

Anna Alberghina Walter Arossa
Bruna Biamino Bruno Bostica
Gianni Canepa Cinzia Capitoni
Claudio Casalegno Donatella Catteruccia
Raffaella Cavalieri Patrizia Cianci
Maurizio Coronato Barbara Corradino
Claudio Cravero Giancarlo Dall'Ara
Gabriele D'Amico Beatrice de Filippis
Giorgio Enrico Bena Luciano Fiore
Alessandro Fornari Gian Carlo Gellona
David P. Gelman Filippo Ghisi
Enrico Guasco Mario Ingrosso
Brunella Li Rosi Enzo Maolucci
Paolo Novaresio Donatella Olivero
Mario Paluan Augusto Panini
Claudio Passavanti Francesco Pellerano
Savino Pellerano Luisa Piazza
Federico Ponzio Fulvio Ravera
Paola Rinaldi Alberto Salza
Paola Tirone Emanuele Paolo Valente
Bruna Vienno Bruno Zanzottera
Gianrico Gambino

CONTATTI

info@luomoconlavaligia.it

Premedia, teamwork for publishing

www.pre-media.it

info@pre-media.it